Shedir Pharma Group S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

1. Premessa

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 rileva un utile di Euro 2.929.936 che si propone di destinare rispettivamente, a riserva legale per euro 146.497, e a nuovo il residuo pari ad euro 2.783.439. Il Bilancio d'esercizio della Shedir Pharma Group S.p.A. è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committe" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato inoltre predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Umberto Di Maio (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Antonio Scala (Amministratore Delegato)

Giuseppina Fusco (Amministratore)

Riccardo Bruno (Amministratore Indipendente)

Marco Mazzarese (Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale

Ignazio Pellecchia (Presidente del Collegio Sindacale)

Cristofaro Stinca (Sindaco Effettivo)

Piermario Gargiulo (Sindaco Effettivo)

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nomad

BPER Banca S.p.A.

2. Andamento dei mercati in cui opera la Società

Shedir Pharma Group S.p.A. è la Holding di gestione dell'intero Gruppo che esercita attività di direzione, indirizzo e coordinamento dell'operatività delle singole imprese controllate. L'attività di gestione si esplica anche attraverso la centralizzazione dei servizi amministrativi, contabili e legali nonché di finanza e controllo interno. La Società controlla direttamente le seguenti Società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo:

- **Shedir Pharma S.r.l.**, leader in Italia, opera nel settore degli integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici.
- **Neilos S.r.l.**, è una Start-up innovativa che svolge attività di ricerca e sviluppo nel campo dell'Healthcare e dell'Information Technology. Nata nel 2015, è oggi dotata di una struttura organizzativa in grado di gestire tutte le fasi dei progetti di ricerca, avendo al suo interno le risorse umane, il know-how specifico nonché numerose collaborazioni con università e centri di ricerca.
- **Adhara S.r.l.**, è una società che opera nel Marketing & Comunicazione per le aziende con un focus particolare sul segmento dell'Healthcare.
- **Dymalife Pharmaceutical S.r.l.**, società nata nel 2016 con lo scopo di commercializzare prodotti farmaceutici.
- **Shedir Farmaceutica España SL**, con sede a Madrid, è nata con la mission di "esportare" in Spagna il modello di business della Shedir Pharma. Il progetto, partito nel 2015, si propone di promuovere, mediante la presenza diretta di una rete vendita propria, gli integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici frutto della ricerca italiana.

Il mercato degli integratori alimentari

Il mercato dei nutraceutici ha fatto registrare nel corso dell'ultimo decennio un trend di crescita costante trainato prevalentemente dai seguenti fattori:

a) Invecchiamento popolazione e crescente focus su prevenzione;

b) Abitudine all'integrazione alimentare su base giornaliera;

c) Studi clinici che validano la stretta relazione tra nutrizione e benessere;

d) Crescente interesse da parte dei grandi players del Food e del Pharma a penetrare un segmento con significativi tassi di crescita ed elevati margini.

Così come nel resto del mondo anche l'Italia ha dimostrato di essere un mercato particolarmente sensibile a tale trend risultando per dimensione e tasso di crescita tra i più attrattivi d'Europa.

In Italia il mercato degli integratori alimentari[1] chiude il 2019 con un valore complessivo pari a quasi 3,6 miliardi di euro di confezioni immesse nel mercato. Rispetto al 2018, si rileva un incremento a valore del 3,6% al di sotto della crescita media riportata negli ultimi due anni e pari al 4,3%. Il ruolo della farmacia come principale canale distributivo si conferma con una quota a valore dell'84%, seguono la parafarmacia e la grande distribuzione organizzata con uguali quote pari all'8%.

Con l'avvento dell'emergenza Covid-19 il mercato degli OTC e Food Supplement nel canale farmacia ha mostrato una forte tenuta facendo registrare una crescita dei volumi rispetto all'anno precedente. Nello specifico i prodotti venduti nelle settimane successive all'emergenza Covid-19 (ossia dalla 9° settimana sino alla 12° settimana del 2020 corrispondente con l'ultima settimana oggetto di osservazione) sono cresciuti del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con picchi di crescita significativi in alcuni segmenti del settore degli integratori alimentari. In un contesto di restrizione ed isolamento sociale il canale di vendita on-line fa registrare una crescita a doppia cifra nello stesso periodo di osservazione[2].

Il mercato farmaceutico

L'industria farmaceutica è un asset strategico dell'economia italiana. Dal 2008 al 2018 è il settore con la più alta crescita:

- della produzione (+22% vs -14% della media manifatturiera);
- dell'export (+117% vs +27% della media).

Dal 2014 al 2018 è il settore che ha aumentato di più l'occupazione (+8,6% vs +2% della media manifatturiera); dal 2014, 4.500 addetti in più, soprattutto in produzione e ricerca.

È il terzo settore per investimenti in R&S (7% del totale in Italia) e con il valore più alto per investimenti in R&S sul valore aggiunto (17%).

È tra i settori più green: in 10 anni sono molto diminuiti (i) sia i consumi energetici (-54% vs -26% della media manifatturiera), (ii) sia le emissioni di gas climalteranti (-74% vs -13%).

Il 90% delle imprese sta adottando l'innovazione 4.0 nella produzione.

Nel confronto con l'UE, l'Italia:

- ha un ruolo di leadership per la produzione di medicinali (32,2 miliardi);
- con la più alta crescita dell'export (dal 2008 a al 2018 +117% rispetto a +81%);
- con la più alta crescita degli investimenti in R&S (dal 2013 +35% vs +20%)[3].

---

[1] *Fonte Report "Dicembre 2019" Federsalus*

[2] *Fonte Report IQvia "Case Study – Coronavirus" Pharmacy Scanner*

[3] *Fonte: FARMAINDUSTRIA "I NUMERI DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA IN ITALIA" - elaborazioni su dati Istat, INPS, Eurostat, Efpia*

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha creato una forte tensione sulle aziende del settore soprattutto per quei prodotti farmaceutici inseriti nei relativi protocolli di cura come ad esempio antibiotici, antivirali ed altri. In tale contesto, pertanto, il settore farmaceutico gioca un ruolo centrale sia dal punto di vista di attrazione di capitali per la ricerca che commerciale. Inoltre, la maggiore attenzione del policymaker sul tema della spesa sanitaria e tutela della salute pone le basi per un consolidamento del settore nel panorama economico generale.

Su tale scorta alcuni studi hanno misurato l'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'economia stimando, per il settore farmaceutico, una crescita nel triennio 2020-2022 in completa controtendenza con i dati generali[4].

3. Principali dati economici della Società

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Valori in €	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	745.000	1.096.570	-351.570
Costi esterni	-1.275.275	-409.873	-865.402
Valore Aggiunto	**-530.275**	**686.697**	**-1.216.972**
Costo del lavoro	-688.388	-474.977	-213.411
Margine Operativo Lordo	**-1.218.663**	**211.720**	**-1.430.383**
Ammortamenti, svalutazioni	-3.031	-12.078	9.047
ed altri accantonamenti	0	0	0
Risultato Operativo	**-1.221.694**	**199.642**	**-1.421.336**
Proventi diversi	3.822.158	6.449.832	-2.627.674
Oneri diversi	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	-118.684	-145.786	27.102
Risultato ordinario	**2.481.780**	**6.503.688**	**-4.021.908**
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**2.481.780**	**6.503.688**	**-4.021.908**
Imposte sul reddito	448.156	-34.671	482.827
Risultato netto	**2.929.936**	**6.469.017**	**-3.539.081**

4. Principali dati patrimoniali della Società

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

[4] *Fonte Cerved-Industry Forecast_Covid19*

Valori in €	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	50.000	2.839	47.161
Immobilizzazioni materiali nette	200	269	-69
Investimenti immobiliari	0	0	0
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	21.528.374	38.976.839	-17.448.465
Altri crediti non correnti	499.001	0	499.001
Capitale immobilizzato	**22.077.575**	**38.979.947**	**-16.902.372**
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti verso Clienti	0	244.000	-244.000
Altri crediti	8.610.310	961.286	7.649.024
Attività d'esercizio a breve termine	**8.610.310**	**1.205.286**	**7.405.024**
Debiti commerciali	102.545	45.871	56.674
Debiti tributari e previdenziali	0	951.573	-951.573
Altri debiti	10.033.801	8.415.558	1.618.243
Passività d'esercizio a breve termine	**10.136.346**	**9.413.002**	**723.344**
Capitale d'esercizio netto	**20.551.539**	**30.772.231**	**-10.220.692**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.261	19.604	12.657
Altri fondi	1.335.582	0	1.335.582
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio lungo termine	**1.367.843**	**19.604**	**1.348.239**
Capitale netto investito	**19.183.696**	**30.752.627**	**-11.568.931**
Patrimonio netto	22.880.634	26.384.127	-3.503.493
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	329.447	876.888	-547.441
Posizione finanziaria netta a breve termine	329.447	876.888	-547.441
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**3.696.938**	**-4.368.500**	**8.065.438**

5. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Di seguito riepilogo dipendenti:

Organico	2019	2018	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	9	10	-1
Operai	0	0	0
Altri	2	3	-1
Totale	**11**	**13**	**-2**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

6. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività in tal senso.

7. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Il Gruppo non possiede direttamente o indirettamente né per il tramite di fiduciarie e/o interposte persone azioni o quote proprie e/o della società controllante. Altresì non ha acquistato e non ha alienato direttamente o indirettamente né per il tramite di fiduciarie e/o interposte persone azioni o quote proprie né della società controllante.

8. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 2019 si segnala un'operazione di scissione parziale e proporzionale della Maior Finanziaria S.r.l. (oggi Shedir Pharma Group S.p.A.), in favore di una società di nuova costituzione, Maior Group S.r.l.

L'obiettivo primario dell'operazione è quello di procedere ad una separazione delle attività "non-core" (nel settore immobiliare e automotive) rispetto all'attività del gruppo "Shedir Pharma" relativa alla ricerca, realizzazione e commercializzazione di prodotti nel settore dei nutraceutici, dei

dermocosmetici, dei medical devices e del pharma con con la finalità ultima di richiedere l'ammissione delle proprie azioni ordinarie ed eventualmente di altri strumenti finanziari alla quotazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In tale contesto, a valle di un'analisi economica e strategica del gruppo, la predetta operazione di riorganizzazione è finalizzata: 1) a ottimizzare la gestione, sia sul piano dell'efficienza, sia dell'efficacia, 2) all'individuazione di ulteriori risorse economiche derivanti da potenziali partnership strategiche o finanziarie per meglio conseguire gli obiettivi descritti al punto che precede nonché accrescere il business ed il valore del gruppo cogliendo opportunità di mercato, e, 3) ad una migliore conformazione delle diverse attività anche al fine di una ottimale allocazione dei rischi relativi a business per loro natura differenti. La scissione ha consentito, da un lato, alla scissa di separare beni e attività non pienamente coerenti con il proprio core business in maniera tale da poter avviare un potenziamento della sfera d'azione sul mercato, e dall'altro, di dotare la società beneficiaria di una coerente struttura aziendale liberando nel contempo risorse a supporto dell'attività di coordinamento e gestione delle proprie attività valorizzando nel complesso il patrimonio aziendale.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli effetti della predetta operazione:

(In Euro)	
Immobilizzazioni finanziarie trasferite	**18.267.681**
Partecipazione in Kalì S.r.l.	6.487.581
Partecipazione in Cobrax S.r.l.	70.000
Associazione in partecipazione in Nadir S.r.l.	6.550.050
Associazione in partecipazione in Zenit S.r.l.	5.160.050
Crediti v/clienti trasferiti	**287.942**
Crediti verso Kalì S.r.l.	43.942
Crediti verso Cobrax S.r.l.	24.400
Crediti verso Nadir S.r.l.	170.800
Crediti verso Zenit S.r.l.	48.800
Altri crediti trasferiti	**50.000**
Caparre confirmatorie versate	50.000
Disponibilità liquide trasferite	**12.508**
Conto corrente Unicredit Banca	12.508
Totale Attività trasferite	**18.618.131**
Crediti derivanti da scissione	**441.944**

(In Euro)	
Debiti v/banche trasferiti	**1.697.789**
Finanziamenti Unicredit Banca	1.697.789
Altri debiti trasferiti	**759.000**
Debiti per acquisto quote S.G. International S.r.l.	759.000
Totale Passività trasferite	**2.456.789**
Patrimonio netto trasferito	**15.719.398**

si veda nota 6.5

9. Rischi e incertezze

I principali rischi sono i seguenti:

- **rischio di credito**: come di consueto la Società verifica lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura di recupero del credito scaduto;
- **rischio di liquidità**: è il rischio relativo alla capacità da parte della Società di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte. La Società è stata in grado di generare flussi di cassa adeguati agli obiettivi del business. In ogni caso, attraverso un'adeguata gestione

delle disponibilità liquide prodotte e quelle ottenute mediante linee di credito, la Società riesce a mantenere basso il rischio di liquidità.

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari di copertura dei rischi

La Società non ha in essere strumenti finanziari di copertura dei rischi.

10. Eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Quotazione sul mercato AIM Italia

La Società ha concluso con successo il processo di quotazione ricevendo in data 19 luglio 2019 l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con una raccolta complessiva di circa 10 milioni di Euro. L'inizio delle negoziazioni è avvenuto in data 23 luglio 2019.

Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001

Nel mese di settembre 2019 la Società ha aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, già approvato nel 2016, ed incrementato il numero di componenti dell'organismo di vigilanza. L'aggiornamento è nato dall'esigenza di allinearlo all'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nonché di integrare l'attuale Organismo di Vigilanza con la nomina di uno o più nuovi componenti, al fine di incrementarne l'efficacia d'azione anche a seguito della quotazione di Shedir Pharma Group sull'AIM Italia e della prospettata crescita, il tutto in un'ottica di rafforzamento del sistema di controllo interno e di governo a tutela degli stakeholder.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, nei primi mesi del 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione dell'epidemia del COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte del Ministero della Salute e del Governo. Ad oggi gli effetti e le evoluzioni di tale situazione, straordinaria per la sua natura ed estensione, non risultano prevedibili. La Società, nelle vesti di Capogruppo, ha messo in atto tutte le misure necessarie ed effettua un costante monitoraggio dei relativi effetti. L'attività principale del Gruppo rientra tra quelle definite essenziali dall'allegato A del DPCM 22 marzo 2020. Ad oggi non si registrano particolari criticità nel rispetto delle consegne da parte delle officine di produzione e dei servizi logistici. Per quanto riguarda l'attività commerciale, il canale dei grossisti, delle farmacie e delle parafarmacie è ad oggi pienamente operativo. Si segnala, infine, che alla data odierna non si rilevano particolari impatti sulle vendite. Difatti nei primi mesi del 2020, il Gruppo Shedir ha comunque posto in essere una serie di iniziative commerciali al fine di adeguarsi al mutato contesto di mercato. Benché tale evento sia di carattere evidentemente transitorio,

non può escludersi che anche a seguito della conclusione della fase acuta dell'emergenza sanitaria le aziende del settore siano chiamate a modificare il proprio approccio commerciale compatibilmente alle esigenze ed alle richieste dei clienti e degli stakeholders. Tuttavia, si ritiene che il Gruppo Shedir possa giocare un ruolo proattivo in tali circostanze potendo contare, da un lato, su un fatturato consolidato su più di 15 brand leader (ossia tra i primi 15 integratori più venduti nel relativo segmento) e, dall'altro, su di una struttura costi per lo più "variabile" a tutto beneficio della marginalità.

12. Evoluzione prevedibile della gestione

Compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria in Italia e nei mercati esteri in cui il Gruppo opera, nel corso del 2020 la strategia di Shedir Pharma Group sarà essenzialmente orientata a rafforzare la propria leadership mediante il continuo investimento nella ricerca e sviluppo e allo sviluppo internazionale.

Il Gruppo ha già posto in essere una serie di iniziative commerciali al fine di adeguarsi al mutato contesto di mercato vista l'emergenza Covid-19. Sebbene tale evento sia di carattere evidentemente transitorio non può escludersi che occorrerà essere molto dinamici e flessibili rispetto alle esigenze dei clienti e degli stakeholders. Tuttavia il Gruppo può contare su un fatturato consolidato su più di 15 brand leader (ossia tra i primi 15 integratori più venduti nel relativo segmento) e su una struttura costi per lo più "variabile" che consentirebbe - anche in condizioni di mercato non favorevoli e di calo del fatturato – di preservare la marginalità.

La difficoltà del contesto economico favorirà i processi di aggregazione e le possibilità di acquisizione da parte della Shedir Pharma Group. Pertanto, nel 2020 si proseguirà con il processo di cerry picking finalizzato a selezionare le migliori opportunità di acquisto prodotti (come già avvenuto nel 2019) e di aziende.

13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Come previsto dallo IAS 24, di seguito sono riportate le informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Tali operazioni sono avvenute a condizioni concordate tra le parti considerando le condizioni di mercato.

(In Euro)	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			
Società	**Crediti**	**Debiti**	**Costi**	**Ricavi**
Kalì S.r.l.	-	97.768	-	12.000
Cobrax S.r.l.	-	3.896	3.870	5.000
Nadir S.r.l.	-	-	-	40.000
Zenit S.r.l.	-	-	-	40.000

Maior Group S.r.l.	441.944	-	-	-

Sono di seguito evidenziati gli importi in unità di Euro dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllanti e controllate.

(In Euro)	RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO			
Società	**Crediti**	**Debiti**	**Costi**	**Ricavi**
Shedir Pharma S.r.l.	331.840	2.226.826	83.695	408.000
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	1.678.134	-	-	24.000
Neilos S.r.l.	169.555	410.624	-	120.000
Adhara S.r.l.	147.620	698.964	4.120	96.000

(In Euro)	RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO			
Società	**Cash Pooling**	**Consolidato fiscale**	**Iva di Gruppo**	**Dividendi**
Shedir Pharma S.r.l.	-8.137.831	1.461.540	474.736	4.500.000
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	0	-1.250.956	-397.898	0
Neilos S.r.l.	0	24.083	352.367	0
Adhara S.r.l.	0	7.345	660.183	0

La Società non ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con altre parti correlate.

14. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società Shedir Pharma Group S.p.A. effettua attività di direzione e coordinamento a tutto il Gruppo "Shedir Pharma".

L'attività di direzione e coordinamento consiste principalmente in:

- Indicazioni strategiche per la Shedir Pharma S.r.l. e per le altre Società Controllate;
- Formulazione di politiche generali di gruppo e conseguente pianificazione e controllo delle attività delle singole Controllate;
- Indicazioni operative specifiche su modalità gestionali ed amministrative, sul reperimento dei mezzi finanziari, su politiche di bilancio, sulla scelta dei fornitori e dei contraenti in generale.

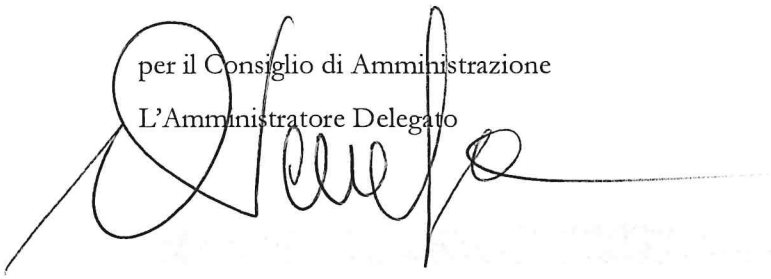
15. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 2.929.936 rispettivamente, a riserva legale per euro 146.497, e a nuovo il residuo pari ad euro 2.783.439.

Piano di Sorrento, 27 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



Shedir Pharma Group S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

INDICE

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di Shedir Pharma Group S.p.A

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria 3
Prospetto di Conto Economico e conto economico complessivo 4
Prospetto di Rendiconto Finanziario 5
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 6
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI 7
1. Informazioni Generali 7
2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 7
3. Sintesi dei Principi Contabili 8
3.1 Base di preparazione 8
3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili 9
3.3 Criteri di valutazione 10
3.4 Principi contabili di recente emissione 22
4. Stime e Assunzioni 23
5. Gestione dei Rischi Finanziari 24
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria 25
6.1 Attività materiali 25
6.2 Attività immateriali 26
6.3 Partecipazioni 26
6.4 Attività finanziarie non correnti 28
6.5 Altre attività non correnti 28
6.6 Crediti commerciali 28
6.7 Attività fiscali correnti 29
6.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 29
6.9 Altre attività correnti 29
6.10 Patrimonio netto 29
6.11 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti) 30
6.12 Fondi per il personale 31
6.13 Fondi rischi ed oneri 32
6.14 Passività fiscali correnti 32
6.15 Debiti commerciali 32
6.16 Debiti verso società controllate 32
6.17 Altre passività correnti 32
7. Note al conto economico 33
7.1 Ricavi 33

7.2 Costi per servizi 33
7.3 Costi per il personale 33
7.4 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali 34
7.5 Oneri finanziari 34
7.6 Proventi/(oneri) da partecipazioni 34
7.7 Imposte sul reddito 35
8. Transazioni con parti correlate 35
9. Impegni e Garanzie 36
10. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici 37
11. Compensi a società di revisione 37
12. Altre informazioni 37
13. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo 37
14. Destinazione risultato d'esercizio 38
15. Transizione ai principi contabili internazionali 38

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Al 1 gennaio 2018
		2019	2018	
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali	6.1	200	269	449
Attività immateriali	6.2	50.000	2.839	14.737
Partecipazioni	6.3	21.528.374	27.466.739	21.016.907
Attività fiscali anticipate		1.158	-	164
Attività finanziarie non correnti	6.4	-	11.510.100	9.550.100
Altre attività non correnti	6.5	497.843	-	-
Totale attività non correnti		**22.077.575**	**38.979.947**	**30.582.357**
Attività correnti				
Crediti commerciali	6.6	-	244.000	60.000
Attività fiscali correnti	6.7	823.874	-	486.527
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.8	5.048.452	12.529	1.029.905
Altre attività correnti	6.9	7.786.436	961.286	907.683
Totale attività correnti		**13.658.762**	**1.217.815**	**2.484.115**
TOTALE ATTIVITÀ		**35.736.337**	**40.197.762**	**33.066.472**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale		1.930.000	500.000	500.000
Riserva sovrapprezzo azioni		8.580.000	3.800.000	3.800.000
Altre riserve		9.440.698	15.615.110	16.115.110
Risultato netto dell'esercizio		2.929.936	6.469.017	-
Totale patrimonio netto	6.10	**22.880.634**	**26.384.127**	**20.415.110**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	6.11	1.022.067	3.504.141	3.691.543
Fondi per il personale	6.12	32.261	19.604	11.283
Fondi per rischi e oneri	6.13	1.335.582	-	-
Altre passività non correnti		-	-	828.000
Totale passività non correnti		**2.389.910**	**3.523.745**	**4.530.826**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	6.11	329.447	876.888	945.337
Passività fiscali correnti	6.14	-	951.573	8.174
Debiti commerciali	6.15	102.545	45.871	35.459
Debiti verso società controllate	6.16	9.752.292	7.747.626	6.610.752
Altre passività correnti	6.17	281.509	667.932	520.814
Totale passività correnti		**10.465.793**	**10.289.890**	**8.120.536**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**35.736.337**	**40.197.762**	**33.066.472**

Prospetto di Conto Economico e conto economico complessivo

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Ricavi		745.000	1.089.000
Altri ricavi e proventi		-	7.570
Totale ricavi e altri proventi	7.1	**745.000**	**1.096.570**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(29)	(1.625)
Costi per servizi	7.2	(1.261.898)	(405.786)
Costo del personale	7.3	(688.388)	(474.977)
Altri costi operativi		(13.348)	(2.462)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	7.4	(3.031)	(12.078)
Risultato operativo		**(1.221.694)**	**199.642**
Proventi finanziari		15.482	1.454
Oneri finanziari	7.5	(134.166)	(147.240)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	7.6	3.822.158	6.449.832
Risultato netto ante imposte		**2.481.780**	**6.503.688**
Imposte sul reddito	7.7	448.156	(34.671)
Risultato netto dell'esercizio		**2.929.936**	**6.469.017**

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Risultato netto dell'esercizio (A)		**2.929.936**	**6.469.017**
a) Altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Piani a benefici definiti		(1.239)	-
- Effetto fiscale su piani a benefici definiti		297	-
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
- Effetto fiscale su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Totale altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	6.12	**(942)**	-
b) Altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
Variazione riserva di traduzione			
Copertura dei flussi finanziari			
Totale altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico		-	-
Totale altre componenti reddituali, al netto dell'effetto fiscale (B)		**(942)**	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio (A)+(B)		**2.928.994**	**6.469.017**

Prospetto di Rendiconto Finanziario

(In Euro)	Note	Esercizio Chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Risultato prima delle imposte		2.481.780	6.503.688
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	7.4	3.031	12.078
(Proventi)/oneri finanziari netti	7.5	149.648	145.786
(Proventi)/oneri da partecipazioni	7.6	(3.822.158)	(6.449.832)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		**(1.187.699)**	**211.720**
Variazione dei crediti commerciali	6.6	-	(184.000)
Variazione dei debiti commerciali	6.15	56.674	10.412
Variazione di altre attività e passività	6.5 - 6.9 - 6.17	(4.776.130)	2.527.949
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	6.12 - 6.13	(5.243)	(8.218)
Imposte pagate	7.7	(1.983.643)	(40.141)
Altre variazioni		-	16.539
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa		**(7.896.041)**	**2.534.261**
Investimenti/disinvestimenti netti in attività materiali	6.1	(123)	-
Investimenti/disinvestimenti netti in attività immateriali	6.2	(50.000)	-
Investimenti/disinvestimenti netti in attività finanziarie	6.4 - 6.11	-	(1.960.000)
Dividendi ricevuti	6.10	4.500.000	-
Aumento di capitale sociale	6.10	10.010.000	-
Altre variazioni del Patrimonio netto	6.10	(724.031)	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		**13.735.846**	**(1.960.000)**
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	6.4 - 6.11	(641.726)	(877.402)
Variazioni di crediti e debiti finanziari correnti	6.4 - 6.11	-	(68.449)
Dividendi pagati	6.10	-	(500.000)
Interessi pagati	7.5	(149.648)	(145.786)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		**(791.374)**	**(1.591.637)**
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**5.048.431**	**(1.017.376)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		**12.529**	**1.029.905**
Effetto scissione		(12.508)	-
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.8	5.048.431	(1.017.376)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		**5.048.452**	**12.529**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(In Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto del periodo	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1 gennaio 2018	6.10	**500.000**	**3.800.000**	**16.115.110**	**-**	**20.415.110**
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		-	-	-	-	-
Distribuzione di riserve e dividendi		-	-	(500.000)	-	(500.000)
Effetto scissione		-	-	-	-	-
Aumento di capitale sociale		-	-	-	-	-
Altre variazioni		-	-	-	-	-
Risultato netto del periodo		-	-	-	6.469.017	6.469.017
Al 31 dicembre 2018	6.10	**500.000**	**3.800.000**	**15.615.110**	**6.469.017**	**26.384.127**
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		-	-	6.469.017	(6.469.017)	-
Distribuzione di riserve e dividendi		-	-	-	-	-
Effetto scissione		-	(3.800.000)	(11.919.398)	-	(15.719.398)
Aumento di capitale sociale		1.430.000	8.580.000	-	-	10.010.000
Altre variazioni		-	-	(724.031)	-	(724.031)
Risultato netto del periodo		-	-	-	2.929.936	2.929.936
Al 31 dicembre 2019	6.10	**1.930.000**	**8.580.000**	**9.440.698**	**2.929.936**	**22.880.634**

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. Informazioni Generali

Nel corso del 2019, Maior Finanziaria S.r.l. ha avviato un processo di riorganizzazione societaria (nel seguito la "Riorganizzazione Societaria" o la "Scissione") con lo scopo di scorporare, per il tramite di una scissione, un insieme di società, attività e passività *non-core* rispetto all'attività del Gruppo "Shedir Pharma Group", detenute dalla stessa Maior Finanziaria S.r.l. (oggi Shedir Pharma Group S.p.A., nel presente documento indicata anche come la "Società) .

La Riorganizzazione Societaria si è concretizzata con l'atto di scissione del 2 maggio 2019 Rep. 195389 Racc. 23861 notaio Di Martino Salvatore; mentre la quotazione è avvenuta in data 23 luglio 2019.

La Società è costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Piano di Sorrento, via Bagnulo 95, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 (di seguito il "Bilancio d'esercizio") è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2020.

2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'obiettivo primario della Riorganizzazione Societaria è stato quello di procedere ad una separazione delle attività "non-core" (nel settore immobiliare e automotive) rispetto all'attività del gruppo "Shedir Pharma" relativa alla ricerca, realizzazione e commercializzazione di prodotti nel settore dei nutraceutici, dei cosmetici, dei medical devices e del pharma con con la finalità ultima di richiedere l'ammissione delle proprie azioni ordinarie ed eventualmente di altri strumenti finanziari alla quotazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito la "Quotazione").

In tale contesto, a valle di un'analisi economica e strategica del gruppo, la predetta operazione di riorganizzazione è finalizzata: 1) a ottimizzare la gestione, sia sul piano dell'efficienza, sia dell'efficacia, 2) all'individuazione di ulteriori risorse economiche derivanti da potenziali partnership strategiche o finanziarie per meglio conseguire gli obiettivi descritti al punto che precede nonché accrescere il business ed il valore del gruppo cogliendo opportunità di mercato, e, 3) ad una migliore conformazione delle diverse attività anche al fine di una ottimale allocazione dei rischi relativi a business per loro natura differenti. La Scissione ha consentito, da un lato, alla scissa di separare beni e attività non pienamente coerenti con il proprio core business in maniera tale da poter avviare un potenziamento della sfera d'azione sul mercato, e dall'altro, di dotare la società beneficiaria di una coerente struttura aziendale liberando nel contempo risorse a supporto dell'attività di coordinamento e gestione delle proprie attività valorizzando nel complesso il patrimonio aziendale.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli effetti della predetta operazione:

(In Euro)	
Immobilizzazioni finanziarie trasferite	**18.267.681**
Partecipazione in Kalì S.r.l.	6.487.581
Partecipazione in Cobrax S.r.l.	70.000
Associazione in partecipazione in Nadir S.r.l.	6.550.050
Associazione in partecipazione in Zenit S.r.l.	5.160.050
Crediti v/clienti trasferiti	**287.942**
Crediti verso Kalì S.r.l.	43.942
Crediti verso Cobrax S.r.l.	24.400
Crediti verso Nadir S.r.l.	170.800
Crediti verso Zenit S.r.l.	48.800

(In Euro)	
Debiti v/banche trasferiti	**1.697.789**
Finanziamenti Unicredit Banca	1.697.789
Altri debiti trasferiti	**759.000**
Debiti per acquisto quote S.G. International S.r.l.	759.000

Altri crediti trasferiti	**50.000**
Caparre confirmatorie versate	50.000
Disponibilità liquide trasferite	**12.508**
Conto corrente Unicredit Banca	12.508
Totale Attività trasferite	**18.618.131**
Crediti derivanti da scissione (*)	**441.944**

(*) si veda nota 6.5

Totale Passività trasferite	**2.456.789**
Patrimonio netto trasferito	**15.719.398**

In particolare, per un approfondimento delle principali voci, oggetto della operazione di scissione, si rinvia ai seguenti paragrafi:

- "6.3 Partecipazioni";
- "6.4 Attività finanziarie non correnti";
- "6.5 Altre attività non correnti";
- "6.6 Crediti commerciali";
- "6.10 Patrimonio netto";
- "6.11 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)";
- "6.17 Altre passività correnti".

La seguente tabella riporta il dettaglio degli effetti della operazione di scissione sui subtotali del rendiconto finanziario:

(In Euro)	**Effetto scissione**
Attività operativa	(10.847.098)
Attività di investimento	9.161.817
Attività finanziaria	1.697.789
Totale/Effetto scissione disponibilità liquide	**12.508**

3. Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

3.1 Base di preparazione

(i) *Premessa*

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, e ha adottato in via volontaria gli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea (di seguito i "Principi Contabili Internazionali" o "UE-IFRS") per la prima volta per la predisposizione del presente Bilancio d'esercizio.

Nello specifico il presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio della Società predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali in quanto, in precedenza, la Società predisponeva il proprio bilancio d'esercizio in accordo con le norme applicabili in Italia e i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"). Si è reso pertanto

necessario effettuare un processo di transizione da tali principi contabili agli UE-IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 - Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards; a tal fine è stata identificata quale data di transizione agli UE-IFRS il 1° gennaio 2018 ("Data di Transizione"). Si precisa che, come previsto dall'IFRS 1 paragrafo D17, in fase di applicazione degli IFRS, laddove applicabile la Società ha iscritto le attività e le passività agli stessi importi risultati dal bilancio consolidato, salvo che per le rettifiche dovute al consolidamento. L'informativa relativa al processo di transizione richiesta dall'IFRS 1 è riportata nella nota 10 "Transizione ai Principi Contabili Internazionali".

(ii) *Conformità con i principi contabili EU-IFRS*

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" ("IFRS"), tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committe*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato inoltre predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

(iii) *Criterio del costo storico*

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci:

- alcune attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati), alcune classi di immobili, impianti e macchinari e alcune classi di investimenti immobiliari – valutati al *fair value*;
- attività possedute per la vendita – valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita;
- piani pensionistici a benefici definiti – attività a servizio del piano valutate al *fair value*.

3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria* è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il *prospetto di conto economico complessivo* – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;

- il *prospetto di rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";

- il *prospetto delle variazioni di patrimonio netto.*

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

La Società classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

La Società classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

3.3 Criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni tranne quelli in cui non si prevede un beneficio futuro, che vengono spesati in conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un'attività includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla stessa.
La Società non rileva alcun avviamento al 31 dicembre 2019.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalle principali attività immateriali è la seguente:

ATTIVITA' IMMATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Diritti di Brevetto	3 anni

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono; e
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

Nella valutazione della durata della locazione è necessario considerare la possibilità di rinnovo, qualora questo sia sostanzialmente certo e quindi dipendente dalla volontà del conduttore.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività

materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Impianti e Macchinari	8

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma sottoposti a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "Cash Generating Unit" cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo del bene stesso. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per la Società e se possono essere attendibilmente determinati.

La capitalizzazione di tali oneri finanziari ha inizio nel momento in cui la Società soddisfa le seguenti condizioni:

- ha sostenuto i costi relativi al bene in oggetto (costi per l'acquisizione/produzione del bene che hanno generato la necessità di accendere un finanziamento);
- le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita sono in corso.

La Società deve sospendere la capitalizzazione degli oneri finanziari:

- durante i periodi prolungati nei quali viene sospeso lo sviluppo/produzione del bene che ne giustifica la capitalizzazione;
- quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene (che giustifica tale capitalizzazione) nelle condizioni tali da garantirne l'utilizzo previsto o la vendita, sono sostanzialmente completate.

La Società non rileva oneri finanziari capitalizzati al 31 dicembre 2019.

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la Società applichi l'espediente pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing*

e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*. .

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati; e
c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai leasing di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a EUR 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Alla data del presente documento non si vi sono impatti derivanti dall'IFRS 16 per la Società.

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU-IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Società sono contabilizzati dalla data in cui il controllo ha avuto inizio e fino alla data in cui questo cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Società, laddove quest'ultima si sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Società nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, la Società applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti la Società e del contesto economico.

In sintesi, la Società valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a

uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del management, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del *fair value*. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Conto Economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e la Società ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

La Società ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, la Società stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

La Società applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se la Società prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare

le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra le attività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo attivo della compensazione è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società.

3.4 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio di Esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
IFRS 17 Insurance Contracts	NO	1° gennaio 2021 (possibile proroga al 1° gennaio 2022)
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	NO	1° gennaio 2020
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020)	NO	n.d.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati dalla Società

Alla data di approvazione del presente Bilancio di Esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati in via anticipata dalla Società:

Principio contabile/emendamento	Descrizione	Data di efficacia
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	Le modifiche in oggetto, oltre a chiarire il concetto di materialità, si focalizzano sulla definizione di materialità coerente e unica fra i vari principi contabili, e incorporano le linee guida incluse nello IAS 1 sulle informazioni immateriali.	1° gennaio 2020
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	Le modifiche in oggetto si focalizzano sull'aggiornamento di talune definizioni e di taluni riferimenti contenuti nei vari principi e nelle relative interpretazioni.	1° gennaio 2020

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 (Interest Rate Benchmark Reform)	Le modifiche in oggetto si focalizzano sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura al fine di chiarire i potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla "*Interest Rate Benchmark Reform*". Inoltre, tali modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.	1° gennaio 2020

4. Stime e Assunzioni

La redazione del Bilancio d'esercizio secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- Valutazione dei crediti: il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Imposte sul reddito: la Società è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal *management*, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.
- Riduzione di valore delle attività: le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

- Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- Valutazione dei fondi rischi: la Società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management.*

5. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte principalmente al rischio di liquidità e al rischio di capitale.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso all'indebitamento.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Si segnala che esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari e non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La seguente tabella riepiloga la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziarie al 31 dicembre 2019:

Al 31 Dicembre 2019

(In Euro)	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 2 anni**	**Da 3 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Passività finanziarie non correnti	-	334.874	687.193	-	1.022.067
Passività finanziarie correnti	329.447	-	-	-	329.447
Debiti commerciali e altre Passività	10.136.346	-	-	-	10.136.346
Totale	**10.465.793**	**334.874**	**687.193**	**-**	**11.487.860**

Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionistici ai soci e benefici agli

altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
ATTIVITÀ FINANZIARIE:			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
Attività finanziarie non correnti	-	11.510.100	9.550.100
Crediti commerciali	-	244.000	60.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.048.452	12.529	1.029.905
Altre attività correnti	7.786.436	961.286	907.683
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**13.332.731**	**12.727.915**	**11.547.688**

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
PASSIVITÀ FINANZIARIE:			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
Passività finanziarie non correnti	1.022.067	3.504.141	3.691.543
Altre passività non correnti	-	-	828.000
Passività finanziarie correnti	329.447	876.888	945.337
Debiti commerciali	102.545	45.871	35.459
Altre passività correnti	281.509	667.932	520.814
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**1.735.568**	**5.094.832**	**6.021.153**

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività materiali" al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(In Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2018	**-**	**898**	**-**	**-**	**-**	**898**
Incrementi dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Dismissioni dell'esercizio	-	-	-		-	-
Riclassifiche del valore di bilancio	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2018	**-**	**898**	**-**	**-**	**-**	**898**
Incrementi del periodo	-	123	-	-		123
Dismissioni del periodo	-	-	-	-		-
Riclassifiche del valore di bilancio	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2019	**-**	**1.021**	**-**	**-**	**-**	**1.021**
Fondo ammortamento al 1 gennaio 2018	**-**	**(449)**	**-**	**-**	**-**	**- 449**
Ammortamenti dell'esercizio	-	(180)	-	-	-	- 180
Dismissioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre Rettifiche	-	-	-	-	-	-

Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018	-	**(629)**	-	-	-	- **629**
Ammortamenti dell'esercizio	-	(192)	-	-	-	- 192
Dismissioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre Rettifiche	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	-	**(821)**	-	-	-	- **821**
Valore netto contabile al 1 gennaio 2018	-	**449**	-	-	-	**449**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	-	**269**	-	-	-	**269**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	-	**200**	-	-	-	**200**

6.2 Attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(In Euro)	**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Altre immobilizzazioni immateriali**	**Immobilizzazioni in corso**	**Totale**
Costo storico al 1 gennaio 2018	**35.648**	**-**	**-**	**-**	**35.648**
Incrementi dell'esercizio	-	-	-	-	-
Dismissioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2018	**35.648**	**-**	**-**	**-**	**35.648**
Incrementi del periodo	-	-	-	50.000	**50.000**
Dismissioni del periodo	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2019	**35.648**	**-**	**-**	**50.000**	**85.648**
Fondo ammortamento al 1 gennaio 2017	(9.040)	-	-	-	**(9.040)**
Ammortamenti dell'esercizio	(11.871)	-	-	-	**(11.871)**
Dismissioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 1 gennaio 2018	**(20.911)**	**-**	**-**	**-**	**(20.911)**
Ammortamenti dell'esercizio	(11.898)	-	-	-	**(11.898)**
Dismissioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018	**(32.808)**	**-**	**-**	**-**	**(32.808)**
Ammortamenti del periodo	(2.839)	-	-	-	**(2.839)**
Dismissioni del periodo	-	-	-		-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	**(35.648)**	**-**	**-**	**-**	**(35.648)**
Valore netto contabile al 1 gennaio 2018	**14.737**	**-**	**-**	**-**	**14.737**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	**2.839**	**-**	**-**	**-**	**2.839**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	**-**	**-**	**-**	**50.000**	**50.000**

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" include principalmente i costi per l'cquisto del diritto di utilizzo di un software aziendale. Tale voce al 31 dicembre 2019 è totalmente ammortizzata.

La voce "Immobilizzazione in corso" comprende l'acconto relativo al nuovo software ERP.

6.3 Partecipazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Shedir Pharma S.r.l.	11.339.365	12.829.038	8.702.172
Neilos S.r.l.	6.894.936	5.373.902	3.564.743
Adhara S.r.l.	3.217.943	2.507.367	1.754.226
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	-	84.198	395.897
Shedir Farmaceutica S.l.u.	76.130	76.130	76.130
Kalì S.r.l.	-	6.553.808	6.464.218
Cobrax S.r.l.	-	42.296	59.521
Totale	**21.528.374**	**27.466.739**	**21.016.907**

La movimentazione risulta dal seguente prospetto:

(In Euro)	Valore al 31 dicembre 2019	Valore al 31 dicembre 2018	Valore al 1 gennaio 2018	% di posesso		
				31 dic. 2019	31 dic. 2018	1 gen. 2018
Shedir Pharma S.r.l.						
Costo	4.300.000	4.300.000	4.300.000	100%	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	11.539.365	8.529.038	4.402.172			
Dividendi deliberati dalla partecipata	(4.500.000)	-	-			
Totale	**11.339.365**	**12.829.038**	**8.702.172**			
Neilos S.r.l.						
Costo	993.159	993.159	993.159	98%	98%	98%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	5.901.777	4.380.743	2.571.584			
Totale	**6.894.936**	**5.373.902**	**3.564.743**			
Adhara S.r.l.						
Costo	10.200	10.200	10.200	100%	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	3.207.743	2.497.167	1.744.026			
Totale	**3.217.943**	**2.507.367**	**1.754.226**			
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.						
Costo	1.450.000	1.450.000	1.450.000	100%	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	(2.785.582)	(1.365.802)	(1.054.103)			
Totale	**-**	**84.198**	**395.897**			
Shedir Farmaceutica S.l.u.						
Costo	76.130	76.130	76.130	100%	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	-	-	-			
Totale	**76.130**	**76.130**	**76.130**			
Kalì S.r.l.						
Costo	-	6.487.581	6.487.581	0%	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	-	66.227	(23.363)			
Totale	**-**	**6.553.808**	**6.464.218**			
Cobrax S.r.l.						
Costo	-	70.000	70.000	0%	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	-	(27.704)	(10.479)			
Totale	**-**	**42.296**	**59.521**			

A commento di quanto sopra esposto si noti come:

- con riferimento alla partecipazione detenuta in Dymalife Pharmaceutical S.r.l., dato il patrimonio netto negativo di quest'ultima al 31 dicembre 2019, se ne è provveduto ad azzerare il valore di carico e ad iscrivere apposito fondo rischi;

- i valori delle partecipazioni detenute nelle società Kali S.r.l. e Cobrax S.r.l. risultano azzerarsi in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

La seguente tabella riepiloga infine le principali informazioni relative alle imprese controllate al 31 dicembre 2019:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	Utile/perdita al 31 dicembre 2019	% di possesso	Valore di carico al 31 dicembre 2019
Shedir Pharma S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	500.000	11.339.363	3.010.327	100%	11.339.365
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	100.000	(1.335.578)	(1.419.780)	100%	-
Neilos S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	421.565	7.103.262	1.551.126	98%	6.894.936
Adhara S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	10.200	3.217.945	710.577	100%	3.217.943
Shedir Farmaceutica S.l.u.	Spagna	5.000	n/d	n/d	100%	76.130

6.4 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività finanziare non Correnti" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Altre attività non correnti	-	11.510.100	9.550.100
Totale	**-**	**11.510.100**	**9.550.100**

La voce "Attività finanziarie non correnti" è totalmente azzerata al 31 dicembre 2019 (Euro 11.510.100 al 31 dicembre 2018 e Euro 9.550.100 al 1 gennaio 2018) in quanto faceva riferimento prevalentemente alle associazioni in partecipazioni realizzate per gli investimenti effettuati nel settore delle farmacie, che sono state trasferite nel corso del corrente esercizio, in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

6.5 Altre attività non correnti

Tale voce, pari a Euro 497.843 al 31 dicembre 2019 (zero al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018) include principalmente il credito generato dall'operazione di scissione, pari ad Euro 441.944, nei confronti della Maior Group S.r.l. come differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di trasferimento, che si sono determinate tra la data di riferimento del progetto di scissione e la data di efficacia. Tali valori sono stati regolati tra le società apportando le dovute rettifiche alle voci debiti vari e dei crediti vari, attraverso la voce "debiti per scissione" e "crediti per scissione", e hanno trovato esatta compensazione in modo che il Patrimonio Netto della società scissa trasferito alla società beneficiaria, sia rimasto immutato rispetto a quanto indicato nel progetto di scissione.

6.6 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Crediti commerciali verso clienti	-	244.000	60.000
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale	**-**	**244.000**	**60.000**

La voce "Crediti commerciali" è totalmente azzerata al 31 dicembre 2019 (Euro 244.000 al 31 dicembre 2018 e Euro 60.000 al 1 gennaio 2018) in quanto accoglieva prevalentemente i crediti verso le società Zenit S.r.l. e Nadir S.r.l., che sono state trasferiti nel corso del corrente esercizio, in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

6.7 Attività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività fiscali correnti" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Attività fiscali correnti - IRES	798.206	-	486.527
Attività fiscali correnti - IRAP	25.668	-	-
Totale	**823.874**	**-**	**486.527**

6.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Conti correnti e depositi bancari	5.044.831	8.276	1.021.639
Cassa	3.621	4.253	8.266
Totale	**5.048.452**	**12.529**	**1.029.905**

Si segnala che le disponibilità liquide in oggetto non sono soggette a restrizioni o vincoli.

6.9 Altre attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voca "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Ratei e risconti attivi	15.317	6.861	257
Crediti tributari	2.597	1.140	15.428
Altri crediti correnti	7.768.522	953.285	891.998
Totale	**7.786.436**	**961.286**	**907.683**

La voce "Altri crediti correnti" include prevalentemente il credito verso la controllata Shedir Pharma S.r.l. pari a Euro 4.500.000 per la distribuzione di dividendi deliberata nel 2019 ma non ancora erogati, e il credito verso le controllate per la gestione consolidata dell'IVA pari ad Euro 1.089.388.

6.10 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voca "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Capitale sociale	1.930.000	500.000	500.000
Riserva sovrapprezzo azioni	8.580.000	3.800.000	3.800.000
Altre riserve:			
- Riserva legale	-	100.000	100.000
- Riserva di First-Time Adoption (FTA)	7.648.218	7.614.377	7.614.377
- Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	942	-	-

- Altre riserve	1.791.538	7.900.733	8.400.733
Risultato netto dell'esercizio	2.929.936	6.469.017	-
Totale	**22.880.634**	**26.384.127**	**20.415.110**

In particolare, nel corso dell'esercizio, in relazione al patrimonio netto, oltre a realizzarsi un incremento pari a Euro 10.010.000 per la Quotazione (di cui Euro 1.430.000 come capitale sociale e Euro 8.500.000 come riserva sovrapprezzo azioni), si è registrata una riduzione pari a Euro 15.719.398, in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".
Il capitale sociale è costituito da nr 11.430.000.azioni.

La seguente tabella riporta il prospetto riportante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto al 31 dicembre 2019:

(In Euro)	**Importo al 31 dicembre 2019**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**
Capitale sociale	1.930.000		-
Riserve di utili:			
Riserva sovrapprezzo azioni	8.580.000	A; B; C	8.580.000
Riserva di First-Time Adoption (FTA)	7.648.218	B	-
Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	942	B	-
Altre riserva	1.791.538	A; B; C	1.791.538
Totale capitale sociale e riserve	**19.950.698**		**10.371.538**

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

6.11 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio della voca "Passività finanziarie" (non correnti e correnti) al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 1 gennaio 2018:

Non correnti:

(In Euro)	**Al 31 dicembre**		**Al 1 gennaio**
	2019	**2018**	**2018**
Debiti per finanziamenti	1.022.067	2.814.141	3.691.543
Altri debiti	-	690.000	-
Totale	**1.022.067**	**3.504.141**	**3.691.543**

La voce "Debiti per finanziamenti" pari ad Euro 1.022.067 al 31 dicembre 2019 e Euro 2.814.141 al 31 dicembre 2018 e Euro 3.691.543 al 1 gennaio 2018 accoglie il debito residuo, con scadenza oltre l'anno, alla data di riferimento dei finanziamenti accesi. In particolare, il saldo dei debiti verso finanziamenti nel corso del corrente esercizio si riduce per Euro 1.697.789 in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

Correnti:

(In Euro)	**Al 31 dicembre**		**Al 1 gennaio**
	2019	**2018**	**2018**
Debiti verso banche	329.447	876.888	945.337
Totale	**329.447**	**876.888**	**945.337**

La voce "Debiti verso banche", pari ad Euro 329.447 al 31 dicembre 2019, Euro 876.888 al 31 dicembre 2018 ed Euro 945.337 al 1 gennaio 2018 include la quota a breve termine dei finanziamenti.

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 31 dicembre 2019:

Al 31 dicembre 2018	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(In Euro)				
Finanziamenti Bancari	329.447	1.022.067	-	1.351.514
Totale	**329.447**	**1.022.067**	**-**	**1.351.514**

I finanziamenti in essere sono così specificati:

- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato in data 21/12/2017 dall'istituto di credito Cariparma, della durata di 72 mesi con rate a scadenza trimestrale, scadenza prevista 20/12/2023 a tasso variabile

6.12 Fondi per il personale

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti della Società:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Fondo Trattamento fine rapporto	32.261	19.604	11.283
Totale	**32.261**	**19.604**	**11.283**

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018:

(In Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Al 1 gennaio 2018	**11.283**
Accantonamenti	16.539
Utilizzi dell'esercizio	(8.217)
Al 31 dicembre 2018	**19.604**
Accantonamenti	17.900
Utilizzi dell'esercizio	(5.243)
Totale al 31 dicembre 2019	**32.261**

Il valore del debito per il trattamento di fine rapporto che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19 è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riporta di seguito le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore della passività al 31 dicembre 2019:

	Al 31 dicembre 2019
A) IPOTESI DEMOGRAFICHE:	
Probabilità di morte	Tabelle della Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
B) IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE:	
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%

6.13 Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Fondi rischi e oneri" al 31 dicembre 2019, 2018 e al 1° gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Fondo partecipazione Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	1.335.582	-	-
Totale	**1.335.582**	**-**	**-**

Al 31 dicembre 2019 il saldo della voce in esame è rappresentativo dell'impegno della Società a coprire le perdite della società partecipata Dymalife Pharmaceutical S.r.l. il cui patrimonio netto risulta essere negativo alla data di bilancio.

6.14 Passività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Passività fiscali correnti" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Passività fiscali correnti – IRES	-	931.613	-
Passività fiscali correnti – IRAP	-	19.960	8.174
Totale	**-**	**951.573**	**8.174**

La voce in esame accoglie il debito per imposte di competenza, ed è pari a zero al 31 dicembre 2019.

6.15 Debiti commerciali

Tale voce, pari a Euro 102.545 al 31 dicembre 2019 (Euro 45.871 al 31 dicembre 2018, Euro 35.459 al 1 gennaio 2018) include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività da parte della Società per forniture ricevute di beni e servizi.

I debiti commerciali non sono garantiti e sono solitamente pagati entro 30/60 giorni dal loro riconoscimento. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

6.16 Debiti verso società controllate

Tale voce, pari a Euro 9.752.292 al 31 dicembre 2019 (Euro 7.747.626 al 31 dicembre 2018, Euro 6.610.752 al 1 gennaio 2018) include i debiti verso la società "Pooler" derivante dalla gestione accentrata della tesoreria.

6.17 Altre passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 1 gennaio 2018:

(In Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2019	2018	2018
Debiti tributari	169.867	32.390	14.076

Debiti verso istituti previdenziali	13.219	10.124	4.235
Ratei e risconti passivi	655	9.538	351.000
Altri debiti	97.768	615.880	151.503
Totale	**281.509**	**667.932**	**520.814**

La voce "Altri debiti", pari a Euro 97.768 al 31 dicembre 2019 (Euro 615.879 al 31 dicembre 2018 e Euro 151.503 al 1 gennaio 2018) accoglie principalmente il debito verso Kalì S.r.l., società fuoriuscita nel 2019 dal Consolidato Fiscale, per Ires relativa all'anno d'imposta 2018. Si veda inoltre quanto esposto nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

7. Note al conto economico

7.1 Ricavi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	**2018**
Ricavi	745.000	1.089.000
Altri ricavi e proventi vari	-	7.570
Totale	**745.000**	**1.096.570**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la società ha registrato ricavi pari a Euro 745.000 (Euro 1.096.570 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), questi si riferiscono principalmente all'attività di servizi amministrativi svolti per le società del gruppo, nello specifico si tratta di servizi di tesoreria, contabilità assistenza fiscale/legale, gestione payroll e selezione del personale.

7.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	**2018**
Utenze	(2.394)	(19.157)
Spese per Trasporti	(6)	(23)
Spese di viaggio	(4.988)	(39.574)
Locazioni e noleggi	(16.290)	-
Costi per quotazione	(779.629)	-
Consulenze	(393.835)	(333.019)
Compensi al collegio sindacale/società di revisione	(22.696)	(2.080)
Assicurazioni	(5.587)	(3.844)
Oneri bancari	(1.922)	(1.746)
Altri Costi per servizi	(34.551)	(6.343)
Totale	**(1.261.898)**	**(405.786)**

I costi per servizi (pari ad Euro 1.261.898 al 31 dicembre 2019) comprendono principalmente i costi relativi alle consulenze per la quotazione, avvenuta ne 2019, sul segmento AIM di Borsa Italiana.

7.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Salari e stipendi	(251.276)	(256.435)
Oneri sociali	(56.684)	(60.554)
Trattamento di fine rapporto	(20.569)	(16.539)
Costo per Amministratori	(359.859)	(141.449)
Totale	**(688.388)**	**(474.977)**

La voce "Costo per Amministratori" include i compensi agli amministratori della Società e i relativi costi per oneri sociali.

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti della Società, suddiviso per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In unità)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	9	10
Operai	-	-
Collaboratori	1	2
Apprendisti	-	1
Totale	**10**	**13**

7.4 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Ammortamento di attività materiali	(192)	(180)
Ammortamento di attività immateriali	(2.839)	(11.898)
Totale	**(3.031)**	**(12.078)**

7.5 Oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Oneri finanziari su TFR	(282)	-
Altri interessi passivi	(133.884)	(147.240)
Totale	**(134.166)**	**(147.240)**

7.6 Proventi/(oneri) da partecipazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Proventi/(oneri) da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Shedir Pharma S.r.l.	3.010.327	4.126.866
Neilos S.r.l.	1.521.035	1.809.159
Adhara S.r.l.	710.577	753.141
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	(1.419.780)	(311.699)
Shedir Farmaceutica S.l.u.	-	-
Kalì S.r.l.	-	89.590
Cobrax S.r.l.	-	(17.225)
Totale	**3.822.158**	**6.449.832**

La voce in oggetto evidenzia un valore positivo di Euro 3.822.158 (positivo per Euro 6.449.832 al 31 dicembre 2018) relativo alla rivalutazione del valore delle partecipazioni detenute con il metodo dell'equity ed include Euro 1.419.780 relativi alla svalutazione della partecipazione in Dymalife Pharmaceutical S.r.l.; detta svalutazione è stata effettuata in ragione dei risultati negativi consuntivati.

7.7 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte correnti	437.203	(42.597)
Imposte relative ad esercizi precedenti	9.498	8.090
Imposte differite/anticipate	1.455	(164)
Totale	**448.156**	**(34.671)**

Consolidato fiscale nazionale

La Società Shedir Pharma Group S.p.A., già Maior Finanziaria S.r.l., in qualità di Consolidante ha aderito il 28 settembre 2016 al regime del Consolidato Fiscale Nazionale insieme alle seguenti società controllate: Shedir Pharma S.r.l., Neilos S.r.l. e Adhara S.r.l. Nel corso del 2017 anche la Società Dymalife Pharmaceutical S.r.l. ha aderito al regime fiscale di Gruppo. I rapporti economici, finanziari e giuridici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Consolidante e le Società Consolidate sono definiti nell'accordo di consolidamento fiscale nazionale. La liquidazione dell'IRES avverrà a cura della Consolidante.

Il presente bilancio d'esercizio recepisce pertanto le scritture derivanti dal suddetto contratto.

8. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019.

(In Euro)	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			
Società	**Crediti**	**Debiti**	**Costi**	**Ricavi**

Nadir S.r.l.	-	-	-	40.000
Zenit S.r.l.	-	-	-	40.000
Kali S.r.l.	-	97.768	-	12.000
Cobrax S.r.l.	-	3.896	3.870	5.000
Maior Group S.r.l.	441.944	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2019	**441.944**	**101.664**	**3.870**	**97.000**

(In Euro)	RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO			
Società	**Crediti**	**Debiti**	**Costi**	**Ricavi**
Shedir Pharma S.r.l.	331.840	290.550	83.695	408.000
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	29.280	-	-	24.000
Neilos S.r.l.	176.900	58.257	-	120.000
Adhara S.r.l.	147.620	14.698	4.120	96.000
Totale al 31 dicembre 2019	**685.640**	**363.505**	**87.815**	**648.000**

(In Euro)	RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO			
Società	**Cash Pooling**	**Consolidato fiscale**	**Iva di Gruppo**	**Dividendi**
Shedir Pharma S.r.l.	(8.137.831)	1.453.012	474.736	4.500.000
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	-	(1.250.956)	(397.898)	-
Neilos S.r.l.	-	24.083	352.367	-
Adhara S.r.l.	-	7.345	660.183	-
Totale al 31 dicembre 2019	**(8.137.831)**	**233.484**	**1.089.388**	**4.500.000**

In particolare, oltre ai rapporti patrimoniali infragruppo derivanti rispettivamente dal consolidato fiscale e dall'iva di gruppo, si segnala che la società iscrive un debito verso la società controllata Shedir Pharma S.r.l. in relazione all'accordo di tesoreria centralizzata del 28 giugno 2017, con il quale quest'ultima agisce in qualità di pooler per il Gruppo Shedir Pharma Group.

I rapporti economici riferiscono invece principalmente all'attività di servizi amministrativi (tesoreria, contabilità assistenza fiscale/legale, gestione payroll e selezione del personale) svolti per le società del gruppo e per le altre parti correlate.

9. Impegni e Garanzie

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2019 la Società non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in bilancio.

Garanzie

Al 31 dicembre 2019 le garanzie prestate dalla Società si riferiscono a fidejussioni per concessione di finanziamenti e fidi bancari per un importo pari ad Euro 18.229.999 e garanzie ricevute da terzi a beneficio della società, per un importo pari a Euro 2.000.000.

(In Euro)	**2019**
Impegni	**18.229.999**
di cui verso parti correlate	8.329.999
di cui verso parti infragruppo	9.900.000
di cui verso terzi	-
Garanzie	**2.000.000**
di cui verso parti correlate	-
di cui verso parti infragruppo	2.000.000
di cui verso terzi	-

10. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018, i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano rispettivamente a Euro 360.889 nel 2019 ed Euro 133.780 nel 2018.

11. Compensi a società di revisione

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018, i compensi spettanti alla società di revisione contabile relativi alla revisione legale annuale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ammontano a Euro 8.500 per ciascun esercizio. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, i compensi spettanti alla società di revisione contabile relativi alla revisione limitata del bilancio semestrale consolidato sono stati pari a Euro 15.000.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2019, la Società ha riconosciuto ulteriori compensi alla Società di Revisione, per attività di natura non ricorrente connesse al processo di Quotazione, per complessivi Euro 147 migliaia.

12. Altre informazioni

La Società per l'anno 2019 non ha ricevuto contributi in conto esercizio

13. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Va evidenziato che, alla data di redazione del bilancio, non debbano essere sottovalutati alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi quali, tra gli altri, l'emergenza e la diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi, tra cui in Italia. Tali fattori sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un "fenomeno di emergenza internazionale" e, sempre negli stessi giorni, sono stati isolati casi di contagio anche in altri paesi, accadimento che ha determinato l'adozione di specifici interventi sia in Cina sia nelle altre nazioni interessate. La diffusione del Coronavirus ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari ed avrà un impatto incisivo nell'economia reale anche se ad oggi è difficilmente stimabile l'impatto in Italia della chiusura delle attività non essenziali. Le politiche monetarie espansive attuate dalle maggiori banche centrali, potranno favorire la ripresa dell'economia globale soprattutto se accompagnate da interventi di finanza pubblica. Oltre a quanto suddetto è importante segnalare anche il crollo del prezzo del petrolio avvenuto nel mese di marzo, quando il WTI ha registrato il prezzo più basso dal 2003. L'emergenza Coronavirus potrà avere nel corrente esercizio un impatto che, al momento, è ritenuto limitato sulle attività della società principalmente in ragione della natura del business in cui opera. Ad oggi gli effetti e le evoluzioni di tale situazione, straordinaria per la sua natura ed estensione, non risultano prevedibili. La Shedir Pharma Group e le sue controllate (il "Gruppo Shedir Pharma Group" o il "Gruppo") hanno, tuttavia, messo in atto tutte le misure necessarie ed effettuano un costante monitoraggio dei relativi effetti. L'attività principale del Gruppo rientra tra quelle definite essenziali dall'allegato A del DPCM 22 marzo 2020. Ad oggi non si registrano particolari criticità nel rispetto delle consegne da parte delle officine di produzione e dei servizi logistici. Per quanto riguarda l'attività commerciale, il canale dei grossisti, delle farmacie e delle parafarmacie è ad oggi pienamente operativo. Si segnala, infine, che alla data odierna non si rilevano particolari impatti sulle vendite. Difatti nei primi mesi del

2020, la controllate hanno comunque posto in essere una serie di iniziative commerciali al fine di adeguarsi al mutato contesto di mercato. Infatti, benché tale evento sia di carattere evidentemente transitorio, non può escludersi che anche a seguito della conclusione della fase acuta dell'emergenza sanitaria le aziende del settore siano chiamate a modificare il proprio approccio commerciale compatibilmente alle esigenze ed alle richieste dei clienti e degli stakeholders. Tuttavia, si ritiene che la Società possa giocare un ruolo proattivo in tali circostanze potendo contare, da un lato, su un fatturato consolidato su più di 15 brand leader (ossia tra i primi 15 integratori più venduti nel relativo segmento) e, dall'altro, su di una struttura costi per lo più "variabile" a tutto beneficio della marginalità.

14. Destinazione risultato d'esercizio

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare a il risultato d'esercizio a riserva legale per euro 146.497 e a nuovo il residuo pari ad euro 2.783.439

15. Transizione ai principi contabili internazionali

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE-IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2018 (Data di Transizione) e al 31 dicembre 2018 (data di chiusura dell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili) redatta secondo i precedenti Principi Contabili Italiani con quella redatta in base agli UE-IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello redatto in base agli UE-IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 determinato secondo i precedenti Principi Contabili Italiani con quello determinato in base agli UE-IFRS;
- le note illustrative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli UE-IFRS è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE-IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE-IFRS;
- gli UE-IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli UE-IFRS sono stati rilevati con contropartita nel patrimonio netto.

a) Esenzioni obbligatorie e facoltative alla completa adozione retroattiva degli UE-IFRS

a.1) Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retroattiva degli UE-IFRS

L'unica esenzione obbligatoria applicabile alla Società nell'ambito della presente transizione riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione che sono

conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).
Le altre esenzioni obbligatorie prescritte dall'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

b) Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 e del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2018 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE-IFRS con quella predisposta in conformità agli UE-IFRS.

(in Euro)	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	EU-IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali	449	-	-	449
Attività immateriali	15.421	(684)	-	14.737
Partecipazioni	13.402.010	7.614.897	-	21.016.907
Attività fiscali anticipate	-	164	-	164
Attività finanziarie non correnti	9.550.100	-	-	9.550.100
Totale attività non correnti	**22.967.980**	**7.614.377**	**-**	**30.582.357**
Attività correnti				
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali	60.000	-	-	60.000
Attività fiscali correnti	486.527	-	-	486.527
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.029.905	-	-	1.029.905
Altre attività correnti	907.683	-	-	907.683
Totale attività correnti	**2.484.115**	**-**	**-**	**2.484.115**
TOTALE ATTIVITA'	**25.452.095**	**7.614.377**	**-**	**33.066.472**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	500.000	-	-	500.000
Riserva sovrapprezzo azioni	3.800.000	-	-	3.800.000
Altre riserve	8.500.733	7.614.377	-	16.115.110
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	**12.800.733**	**7.614.377**	**-**	**20.415.110**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.691.543	-	-	3.691.543
Fondi per il personale	11.283	-	-	11.283
Altre passività non correnti	828.000	-	-	828.000
Totale passività non correnti	**4.530.826**	**-**	**-**	**4.530.826**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	945.337	-	-	945.337
Passività fiscali correnti	8.174	-	-	8.174
Debiti commerciali	35.459	-	-	35.459
Altre passività correnti	7.131.566	-	-	7.131.566
Totale passività correnti	**8.120.536**	**-**	**-**	**8.120.536**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**25.452.095**	**7.614.377**	**-**	**33.066.472**

Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE-IFRS con quella predisposta in conformità agli UE-IFRS.

(in Euro)	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	EU-IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali	269	-	-	269
Attività immateriali	2.839	-	-	2.839
Partecipazioni	13.402.010	14.064.729	-	27.466.739
Attività fiscali anticipate	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	11.510.100	-	-	11.510.100
Totale attività non correnti	**24.915.218**	**14.064.729**	**-**	**38.979.947**
Attività correnti		-	-	-
Crediti commerciali	244.000	-	-	244.000
Attività fiscali correnti	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.529	-	-	12.529
Altre attività correnti	961.286	-	-	961.286
Totale attività correnti	**1.217.815**	**-**	**-**	**1.217.815**
TOTALE ATTIVITA'	**26.133.033**	**14.064.729**	**-**	**40.197.762**
PATRIMONIO NETTO		-	-	-
Capitale sociale	500.000	-	-	500.000
Riserva sovrapprezzo azioni	3.800.000	-	-	3.800.000
Altre riserve	8.000.733	7.614.377	-	15.615.110
Risultato netto dell'esercizio	18.665	6.450.352	-	6.469.017
Totale patrimonio netto	**12.319.398**	**14.064.729**	**-**	**26.384.127**
Passività non correnti		-	-	-
Passività finanziarie non correnti	3.504.141	-	-	3.504.141
Fondi per il personale	19.604	-	-	19.604
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Totale passività non correnti	**3.523.745**	**-**	**-**	**3.523.745**
Passività correnti		-	-	-
Passività finanziarie correnti	876.888	-	-	876.888
Passività fiscali correnti	951.573	-	-	951.573
Debiti commerciali	45.871	-	-	45.871
Altre passività correnti	8.415.558	-	-	8.415.558
Totale passività correnti	**10.289.890**	**-**	**-**	**10.289.890**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**26.133.033**	**14.064.729**	**-**	**40.197.762**

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE-IFRS con quello predisposto in conformità agli UE-IFRS.

(in Euro)	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	EU-IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.089.000	-	-	1.089.000
Altri ricavi e proventi	7.570	-	-	7.570
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.625)	-	-	(1.625)
Costi per servizi	(547.235)	-	141.449	(405.786)
Costo del personale	(333.528)	-	(141.449)	(474.977)
Altri costi operativi	(2.462)	-	-	(2.462)
Margine operativo lordo	**211.720**	**-**	**-**	**211.720**
Ammortamenti e svalutazioni	(12.762)	684	-	(12.078)
Risultato operativo	**198.958**	**684**	**-**	**199.642**
Proventi finanziari	1.454	-	-	1.454
Oneri finanziari	(147.240)	-	-	(147.240)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	-	6.449.832	-	6.449.832
Risultato netto ante imposte	**53.172**	**6.450.516**	**-**	**6.503.688**
Imposte sul reddito	(34.507)	(164)	-	(34.671)
Risultato netto dell'esercizio	**18.665**	**6.450.352**	**-**	**6.469.017**

c) Riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 e del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto della società al 1 gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE-IFRS.

(In Euro)	Note	Patrimonio netto al 1 gennaio 2018	Risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Distribuzione di riserve e dividendi	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018
Shedir Pharma S.p.A. - Principi Contabili Italiani		12.800.733	18.665	(500.000)	12.319.398
Eliminazione di attività immateriali non capitalizzabili	c.1)	(520)	520	-	-
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate	c.3)	7.614.897	6.449.832	-	14.064.729
Shedir Pharma Group S.p.A. - UE IFRS		20.415.110	6.469.017	(500.000)	26.384.127

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili UE-IFRS.

c.1) Eliminazione di attività immateriali non capitalizzabili

Nel bilancio d'esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi di impianto e di ampliamento erano stati capitalizzati nella situazione patrimoniale-finanziaria.

In accordo con il principio contabile IAS 38, i costi di impianto e di ampliamento sono stati eliminati in quanto non rispettano i requisiti per essere capitalizzati.

La seguente tabella riepiloga gli impatti di tale scrittura:

(In migliaia di Euro)	**Al 1 gennaio 2018**	**Al 31 dicembre 2018**
Attività immateriali	(684)	-
Attività fiscali anticipate	164	-
Totale patrimonio netto	(520)	-
Risultato netto dell'esercizio	-	520

c.2) Trattamento di Fine Rapporto

Nel bilancio d'esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, la passività per il trattamento di fine rapporto ("TFR") era determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro.

Nell'ambito della transizione agli UE-IFRS, vista la non significatività dell'importo della passività per il TFR, tale posta non è stato valutata sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie di calcolo attuariali.

c.3) Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate

Nel bilancio d'esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani le partecipazioni in imprese controllate erano valutate al costo d'acquisto.

Nell'ambito della transizione agli UE-IFRS la società ha optato per l'adozione del criterio di valutazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

La seguente tabella riepiloga gli impatti di tale scrittura:

(In migliaia di Euro)	**Al 1 gennaio 2018**	**Al 31 dicembre 2018**
Partecipazioni	7.614.897	14.064.729
Totale patrimonio netto	7.614.897	14.064.729
Risultato netto dell'esercizio	-	6.449.832

d) Dettaglio delle principali riclassifiche che sono state apportate al conto economico dell'esercizio 2018:

1) Compensi agli amministratori

I compensi agli amministratori, classificati nella voce "Costi per servizi" nel bilancio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati nella voce "Costi per il personale" in accordo agli UE-IFRS. La riclassifica in esame ammonta a Euro 141.449 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Piano di Sorrento, 27 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

SHEDIR PHARMA GROUP SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Shedir Pharma Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Shedir Pharma Group SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2019 la Shedir Pharma Group SpA è stata oggetto di una operazione di scissione parziale e proporzionale a favore di una società di nuova costituzione, avente ad oggetto un insieme di attività e passività non-core rispetto all'attività del gruppo Shedir Pharma Group. Gli effetti di tale operazione sono illustrati nelle note esplicative nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Shedir Pharma Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Shedir Pharma Group SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Shedir Pharma Group SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Shedir Pharma Group SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 14 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

SHEDIR PHARMA GROUP S.p.A.

Sede in Piano di Sorrento (NA) – Via Bagnulo, 95

Capitale Sociale Euro 1.930.000 i.v.

Codice fiscale 07887461213

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

Vi informiamo preliminarmente che il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e segg., mentre le funzioni previste dall'art. 2409 *bis*, sono state svolte dalla società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A (di seguito anche "PwC S.p.A." o "PwC").

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, c.c., nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (di segutito anche "CNDCEC"), Vi riferiamo con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019, con le seguenti precisazioni:

- lo scrivente collegio è stato nominato in data 16 luglio 2019;
- sino a tale data le attività di controllo sono state svolte dal Collegio precedentemente in carica, sicchè i contenuti della presente relazione, che si riferisce all'intero anno 2019, sono stati condivisi con quest'ultimo tramite opportuni scambi informativi;
- a partire dal 23 luglio 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a. Ogni riferimento all'assetto normativo e regolamentare delle società quotate sul mercato alternativo AIM Italia è da intendersi applicato a partire da tale data;

- in conformità a quanto previsto dalle citate norme di comportamento CNDCEC, lo scrivente collegio ha effettuto l'autovalutazione dei propri componenti con esito positivo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e ss.

Nel corso dell'esercizio 2019, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonchè alle Assemblee degli azionisti, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ai fini dello svolgimento delle nostre funzioni abbiamo acquisito documenti, dati e informazioni sia mediante incontri e scambi informativi con il management, i responsabili di funzioni aziendali e i rappresentanti della Società di revisione legale dei conti PwC S.p.A., sia sulla base di quanto riferito e della documentazione ottenuta nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha regolarmente assistito.

In relazione alle attività svolte nel corso dell'esercizio sulla base delle informazioni disponibili e per quanto è stato possibile riscontrare, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dall'Organo Amministrativo, dai responsabili di funzione, dalla società di Revisione e dall'Organismo di vigilanza ed attraverso l'esame dei documenti aziendali.

- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato, ove necessario, i pareri previsti dalla legge.

Pur rilevando le significative misure intraprese dalla Società al fine di migliorare la propria struttura organizzativa, raccomandiamo, tuttavia, il rafforzamento del sistema procedurale di controllo interno e amministrativo-contabile, tenuto conto delle mutate dimensioni e complessità della società in seguito alla quotazione sul mercato alternativo AIM Italia.

Inoltre, abbiamo preso conoscenza delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in confromità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento.

Con riferimento al Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, raccomandiamo l'aggiornamento dello stesso alla luce della più recente evoluzione normativa che introduce nuovi reati presupposto, tra cui i reati tributari.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 27 marzo 2020.

Per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2019, la Società ha adottato per la prima volta in via volontaria gli *International Financial Reporting Standards* (di seguito anche "I principi Contabili Internazionali" o "IFRS"), emanati *dall'International Accounting Standards Board* (IASB) e adottatti dall'Unione Europea.

In conformità con il principio contabile IFRS1, tra la documentazione del bilancio al 31.12.2019 è stata prevista una specifica nota esplicativa "*Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS*" allo scopo di fornire il supplemento di informativa necessario per comprendere la riesposizione dei dati dello Stato Patrimoniale al

1°gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018, nonché le note illustrative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei citati prospetti di riconciliazione.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2019 è stato consegnato, nei termini di legge, al Collegio Sindacale e risulta costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dalle variazioni del Patrimonio Netto e dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ai prospetti contabili.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e sul punto non si hanno rilievi da evidenziare. Quanto ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in conformità ai principi contabili adottati, gli Amministratori hanno rappresentato nella relazione sulla gestione le informazioni relative alle analisi svolte al fine di valutare gli impatti dell'attuale emergenza sanitaria Covid-19 sull'andamento della gestione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo verificato, sulla base di quanto a nostra conoscenza, la correttezza delle informazioni contenute nelle note esplicative.

Risultato dell'esercizio sociale.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.929.936.

Sulla base delle informazioni disponbili, non sussistono osservazioni in ordine alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli azionisti.
Il Collegio Sindacale prende, inoltre, atto che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 14 aprile 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.
La citata relazione contiene un richiamo di informativa nella quale si segnala che la Shedir Pharma Group SpA è stata oggetto di una operazione di scissione parziale e proporzionale a favore di una società di nuova costituzione, avente ad oggetto un insieme di attività e passività non-core rispetto all'attività del gruppo Shedir Pharma Group, rinviando per gli effetti di tale operazione a quanto illustrato nelle note esplicative.
Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, la Società di revisione ha attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, nonché conforme alle norme di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale prende atto che la Società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato e ha sottoposto anch'esso alla revisione legale da parte della società di Revisione PwC S.p.A.
Il Collegio Sindacale ha svolto sul bilancio consolidato e sulla relazione consolidata sulla gestione le medesime attività di vigilanza svolte per il bilancio di esercizio, in particolare ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sulla corretta definizione dell'area di consolidamento e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Il bilancio consolidato risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dei suoi doveri di vigilanza e poteri di controllo.

In particolare, quanto ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nel rinviare espressamente all'informativa resa dagli Amministratori, evidenziamo che:

- in data 22 gennaio 2020 veniva notificata alla controllata Shedir Pharma s.r.l. e, contestualmente, al suo legale rappresentante, un decreto di sequestro preventivo emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata;
- in data 30 gennaio 2020 veniva notificato il relativo decreto di revoca di sequestro preventivo a seguito di istanza presentata dalla Shedir Pharma s.r.l.

Sulla citata vicenda il Collegio Sindacale, pur trattandosi di accertamenti attinenti ad annualità pregresse già oggetto di definizione con la competente autorità tributaria, ha posto in essere un'attenta attività di verifica anche mediante scambi informativi con la società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza, raccomandando, tra l'altro, l'acquisizione, da parte dell'organo amministrativo, di specifici pareri rilasciati da professionisti terzi di primario *standing* nel campo del diritto penale-tributario.

Osservazioni conclusive e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio, sulla base delle informazioni ricevute, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Bari/Piano di Sorrento, li 14 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Ignazio Pellecchia

Dott. Piermario Gargiulo

Dott. Cristofaro Stinca